



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara  
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 29 dicembre 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 12-13059 in data 19-1-2010

Oggetto: Comune di CASTELLETTO SOPRA TICINO  
Provincia di NOVARA  
**PIANO PARTICOLAREGGIATO "PPE2" + VARIANTE CONTESTUALE  
AL PRGC VIGENTE -CONTRODEDUZIONI 15° comma della L.R.56/77 e  
s.m.i.**  
Delibera di Consiglio Comunale n.62 del 19.10.2009  
Legge Regionale 5.12.1977 n.56 e s.m.i.  
**Pratica n.A90879/Rif.Prat.A70613**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della  
L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..**

**1) VARIANTE CONTESTUALE AL PRGC .**

**1.1) ELABORATO BV-BIS - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.**

- a) Si modifichi la "Scheda normativa" di pag 125 come segue:
- il testo della lettera a) è stralciato e sostituito con il seguente "La procedura per la realizzazione delle opere e degli interventi pubblici è quella prevista dalla vigente normativa in materia, così come richiamata nella Tav.10-Identificazione delle aree soggette ad esproprio (1:10.000), nel relativo Piano Particellare e nella Relazione Finanziaria, con la convenzione comunque prevista per la realizzazione delle opere e degli interventi di pubblica utilità, è ammesso l'intervento diretto del privato nel rispetto delle vigenti disposizioni relative alla realizzazione delle opere pubbliche."
  - il testo della lettera b) è stralciato e sostituito con il seguente: "In riferimento alle problematiche geotecniche-fondazionali gli interventi dovranno rispettare sia quanto esposto nelle conclusioni della relazione geologico tecnica (Elab.G) in merito alla presenza di terreni limoso-sabbiosi a mediocri caratteristiche geotecniche, sia le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008, e delle istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."

Via Dominioni, 4  
28100 Novara  
Tel.0321.666725  
Fax 0321.666744



- b) **Art.3.4.2:** è aggiunto il seguente ultimo comma “7) I parametri di intervento e la quantificazione dei dati dimensionali con le relative prescrizioni di intervento dell’ambito dell’area di nuovo impianto denominato PPE2-Commercial Parck risultano riportati nella relativa scheda normativa posta a corredo delle presenti norme nonché nell’elaborato B-NTA del relativo PPE2.”

## 2) PIANO PARTICOLAREGGIATO PPE2

### ELABORATO B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

**Art.3:** al termine, dopo le parole “con il Comune.” è aggiunto il seguente testo:

“per la realizzazione di locali interrati dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) Dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici più idonei (impermeabilizzazioni, intercapedini, ancoraggi verso il basso, pompe per deprimere il livello della falda e/o di sollevamento acque, introduzione della sottospinta nella configurazione di carico sulle fondazioni qualora si ricorra a platee estese, eventuali dispositivi per lo scarico della sottospinta nel settore più sollecitato delle fondazioni a platea ecc.) atti a sopportare le spinte idrostatiche in concomitanza del massimo livello di escursione della falda;
- b) La definizione della quota di massima escursione della falda dovrà essere maggiormente dettagliata a seguito dell’analisi di un congruo numero di misure strumentali da effettuare periodicamente (es.ogni due mesi) sulla rete di punti di misura esistenti o, qualora quest’ultima risulti insufficiente/inefficace, sulla base delle misure del livello della falda in nuovi piezometri da installare per l’occorrenza;
- c) I livelli degli edifici inferiori alla quota di massima escursione della falda non dovranno essere destinati a contenere attività che comportino la presenza continuativa di persone;
- d) deve essere garantita nel tempo una costante manutenzione delle opere e degli accorgimenti tecnici di sistemazione geoidrologica e la previsione di un idoneo sistema di allertamento in caso di infiltrazione di acque nei locali sotterranei;

In riferimento alle problematiche geotecniche - fondazionali si richiama al rigoroso rispetto sia di quanto esposto nelle conclusioni della relazione geologico tecnica (Elab.G) in merito alla presenza di terreni limoso-sabbiosi a mediocri caratteristiche geotecniche, sia alla necessità di un rigoroso rispetto delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008, che costituisce ora la normativa di riferimento per la progettazione, insieme con le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Art.4, lettera b):** è stralciata la dicitura “o di propaganda commerciale”.

**Art.4, lettera c):** al termine del punto è aggiunto “nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui all’art.3.”.

**Art.5:** dopo le parole “quattro Centri Commerciali” è aggiunto “secondo le quantità stabilite dalle singole specifiche schede normative.”.

**Art.6, punto 6.1):**

- primo paragrafo: dopo le parole “Schede di Normativa” è aggiunto “Sono ritenuti vincolanti i contenuti dell’elaborato Master Plan paesaggistico e della Tav.02-



*Inserimento paesaggistico dell'intervento alla scala urbana (1:1.000) così che l'organizzazione degli spazi pubblici e privati trovi attuazione coerente con le linee guida dell'intervento paesaggistico. La Tav.02 assume pertanto valore di Progetto del PPE2 ad integrazione della tavola 4 per la localizzazione delle aree a verde, della viabilità e della distribuzione dei parcheggi.”; dopo le parole “ a destinazione d’uso privata” è aggiunto “tuttavia la progettazione dei manufatti edilizi dovrà riferirsi alla Tav.02 per i prospetti dei fronti commerciali, con particolare attenzione al fabbricato C nel rapporto pieni/vuoti.”*

- *terzultimo paragrafo: è stralciata la dicitura “potranno laddove possibile” e sostituita con “dovranno”; dopo le parole “permeabili e alberate” è aggiunto “nel rispetto delle linee guida del Master Plan paesaggistico”;*
- *penultimo paragrafo: il termine “potranno” è stralciato e sostituito con “dovranno”;*

**Art.6, punto 6.5):** *al secondo paragrafo è stralciata la parola “potranno” e sostituita con “dovranno”; al termine del paragrafo è aggiunto “in coerenza con le linee guida del master Plan.”*

**Art.6, punto 6.6):** *all’ultimo paragrafo è stralciato “se raccordati al .... Omissis ... valore prescrittivi” e sostituito con “secondo le sezioni tipo di mitigazione delle aree di servizio contenute nel Maste Plan paesaggistico.”*

**Art.6, punto 6.7):** *è stralciato il paragrafo che recita “In fase esecutiva ... omissis ...edifici e dei manufatti.” E sostituito con “In sede progettuale ed esecutiva dovranno essere rigorosamente rispettate le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008 e le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.”*

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica/Provincia di Novara  
**Arch. Angela M. MALOSSO**

